



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio VII – Ordinamenti scolastici. Monitoraggio e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche – Interrogazioni parlamentari.

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA
UN PRIMO MONITORAGGIO SULL'AVVIO AD ORDINAMENTO IN REGIONE
DELL'INSEGNAMENTO DNL IN LS (Disciplina Non Linguistica in Lingua Straniera)**

Il quadro di riferimento

A partire dall'a.s. 2014-15 si completa la messa ad ordinamento del secondo ciclo di istruzione, che prevede l'insegnamento in lingua straniera di una Disciplina Non Linguistica (DNL) negli istituti tecnici e nei licei. Per i soli licei linguistici, già dal 2012-13 l'ordinamento prevedeva l'insegnamento CLIL di una DNL nelle classi terze, e dal 2013-14 l'insegnamento CLIL in due DNL nelle classi quarte.

Anche se numerose sperimentazioni erano già in atto in Emilia Romagna, l'estensione a tutti i corsi tecnici e liceali (nei professionali l'introduzione del CLIL è facoltativa) è una novità assoluta nel nostro ordinamento, oltre ad essere praticamente un *unicum* a livello europeo: sono prevedibili sia l'entusiasmo degli inizi, sia dubbi interpretativi, sia difficoltà operative ed organizzative.

La nota del 25 luglio 2014 della DG degli Ordinamenti Scolastici del MIUR dà una serie di indicazioni sia strategiche che operative per una partenza graduale per i vari attori di questo processo: i docenti di DNL, i docenti di lingua straniera, i collegi docenti, i dirigenti scolastici ecc.

Il monitoraggio

Lo scopo del monitoraggio condotto in Emilia Romagna ad inizio dell'anno scolastico, era quello di avere un quadro d'insieme a livello regionale, per poi potere supportare le scuole ad affrontare le eventuali situazioni problematiche. Dal punto di vista operativo si è cercato di mantenere la scheda informatica di rilevamento sufficientemente semplice nella compilazione, ma sufficientemente informativa delle macro-scelte compiute dalle scuole. Il monitoraggio chiedeva quali risorse umane sono a disposizione delle scuole e quali azioni erano già state progettate per l'avvio del CLIL. E' naturale che un certo numero di situazioni non fosse ancora definita.

Ringraziamo tutte le scuole coinvolte, per la disponibilità mostrata nel rispondere al rilevamento nel periodo "caldo" di partenza dell'anno scolastico. Una successiva rilevazione verrà svolta verso la conclusione dell'anno scolastico per monitorare l'effettivo dispiegarsi dei processi.

Dirigente: Laura Gianferrari

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721
e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.it



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -

Ufficio VII – Ordinamenti scolastici. Monitoraggio e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche – Interrogazioni parlamentari.

Copertura del monitoraggio

Le scuole superiori interessate dal CLIL sono 145 in regione: di queste ha risposto il 90%. Le classi coinvolte nel processo sono 1275. L'analisi di ciò che accade nelle classi è complicata dalla presenza di licei linguistici, dove per ciascun corso linguistico vengono attivati un insegnamento in una lingua straniera in terza, quarta e quinta ed un ulteriore insegnamento in una differente lingua straniera in quarta e quinta. Nelle slide ci riferiamo a ciascuno di questi cinque insegnamenti come "percorsi" CLIL.

In quinta ci sono quindi 1071 classi e 1162 percorsi CLIL (91 di questi sono di seconda DNL in licei linguistici). In terza e quarta linguistico ci sono 204 classi e 303 percorsi CLIL, per un totale di 1465 percorsi CLIL complessivamente da attivare tra licei e tecnici. Le scuole hanno risposto alla rilevazione fornendo i dati di 693 classi quante pari ai due terzi di quelle coinvolte (è un po' più alta la risposta riferita ai soli linguistici, pari ai tre quarti). La percentuale di risposte mancanti può sia indicare una progettazione non ancora avviata, sia segnalare una difficoltà nella stessa attivazione del percorso.

Bisogna anche evidenziare altre incompletezze dei dati a disposizione. In alcuni casi le scuole ipotizzano soluzioni che trovano difficile inquadramento nella normativa (la quale ad es. esclude greco e latino come materie candidate come DNL nei licei, oppure limita le DNL alle sole materie di indirizzo nei tecnici). In altri casi non sono stati forniti alcuni dei dati informativi richiesti (ad es. per diverse delle 693 classi riportate non è dichiarata la modalità di attivazione del CLIL).

Pur trattandosi quindi di dati incompleti, sono comunque chiaramente indicativi di alcune linee di tendenza comuni.

Competenze dei docenti DNL

La competenza ritenuta necessaria dalle indicazioni ministeriali per attivare un percorso CLIL è almeno il livello B2. Nel monitoraggio vengono censiti oltre 700 docenti di DNL che si attiveranno in attività CLIL nelle classi. Di circa il 20% di loro non è indicato il livello di competenza linguistica. Dei docenti di cui sono dichiarate le competenze linguistiche, poco meno del 40% è in formazione per passare dal livello B1 al B2, il rimanente 60% ha livelli B2 o superiori. Non tutti sono "certificati": per circa il 10% sono competenze auto dichiarate, che possono derivare da passate esperienze lavorative o di residenza all'estero.

Le aree disciplinari più coperte sono matematica e fisica, scienze, discipline di indirizzo come economia e diritto, tecnologie meccaniche-informatiche-elettroniche ecc. Vi sono anche alcuni insegnanti tecnico-pratici di laboratorio e docenti di scienze motorie.

La dimensione di questo gruppo di 700 docenti di per sé è incoraggiante. Se ciascuno attivasse due percorsi CLIL, essi potrebbero in teoria coprire il fabbisogno necessario.

Dirigente: Laura Gianferrari

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721
e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.it



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio VII – Ordinamenti scolastici. Monitoraggio e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche – Interrogazioni parlamentari.

Tuttavia, si devono tenere in considerazione diversi fattori: innanzitutto per molti di loro il percorso verso il livello B2 non è ancora completato; poi vi è una loro disomogenea distribuzione nelle scuole. Inoltre non tutte le discipline censite sono attivabili come DNL in tutti gli istituti, e la presenza di un certo gruppo di docenti, delle classi di concorso A050-A051-A052 escluse dal CLIL, pone uno specifico problema.

In definitiva, solo il 45% degli istituti dichiara di avere già progettato la copertura per tutti i percorsi attivabili nell'istituto. Questo quadro rappresenta quindi un punto di partenza significativo ma non ancora sufficiente in tutte le scuole. Risulta quindi necessario che le scuole in difficoltà segnalino la necessità di iniziative di formazione e supporto.

Discipline attivate nelle classi

Nei Tecnici Economici sono largamente maggioritarie le “economie”, in particolare Economia Aziendale; nei Tecnici Tecnologici le discipline sono generalmente distribuite tra tutte quelle di indirizzo, differenti tra i numerosi indirizzi presenti; in alcuni casi vengono proposte dalle scuole discipline non appartenenti all'area di indirizzo. Nei Licei prevalgono fisica, storia, scienze naturali, che da sole coprono quasi i due terzi dei percorsi CLIL, seguite da storia dell'arte per un altro 13%.

La lingua di attivazione prevalente è naturalmente l'inglese (l'unica possibile dove vi è una sola lingua straniera insegnata), anche se sorprendentemente nel 40% dei casi non viene indicata. Il francese coinvolge l'8% dei percorsi dichiarati, mentre spagnolo e tedesco si attestano sul 2%.

Modalità di attivazione

Nelle classi quinte per le quali vengono dichiarare le modalità di attivazione dei percorsi CLIL, poco meno della metà dei casi i percorsi sono gestiti in prima persona da un docente di DNL competente, ed altrettanti sono gestiti in compresenza tra un docente DNL con minori competenze linguistiche ed il docente di lingue o lettore madrelingua. Risulta marginale il ricorso a personale esterno, mentre nel 10% dei casi circa si adottano altre soluzioni.

Le percentuali di ore dedicate al CLIL sul monte ore complessivo delle varie discipline, nella progettazione delle scuole si colloca tendenzialmente nella fascia medio-bassa: quasi due terzi delle classi non prevedono di superare il 20% ed un quarto si attesta tra il 20 ed il 30% del monte ore annuale della disciplina. Per la metà delle quinte previste il dato è mancante. Si deve comunque osservare che tale dato non è del tutto indicativo. Ad esempio, un'attivazione del 20% di un insegnamento di Storia dell'Arte comporta un monte ore annuale di 12-14 ore, mentre un'attivazione del 20% di Economia Aziendale comporta un monte ore annuale ben maggiore, di 54 ore.

Dirigente: Laura Gianferrari

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – BOLOGNA - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721
e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.it



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio VII – Ordinamenti scolastici. Monitoraggio e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche – Interrogazioni parlamentari.

Criticità e proposte segnalate dalle scuole

Non mancano le difficoltà. Un campo del questionario richiedeva di segnalare criticità e proposte, ed un'ottantina di scuole ne ha riportate. Ne riportiamo alcune a campione senza commentarle, per dare voce diretta alle scuole e ai docenti coinvolti.

Tra le criticità, le aree più segnalate sono il riconoscimento economico e di carriera per i docenti, la mancanza di docenti formati, la presenza di resistenze, timori sull'esame di stato, la difficoltà al ricorso ad esterni. Tra le proposte, fanno l'*en plein* la necessità di formazione e la declinazione delle opportunità che nascono dal coordinamento di rete e territoriale, insieme alla proposta di espansione delle discipline possibile oggetto di CLIL.

Nelle proposte, la capacità progettuale delle scuole, pur in mezzo alle difficoltà, è sempre in grado di sorprendere positivamente. Il futuro avvio dei progetti del Fondo Sociale Europeo anche nella nostra regione può essere un'occasione per rispondere a queste esigenze, da parte delle scuole associate in rete.

Criticità

- ✓ *Il numero dei docenti già formati è insufficiente a garantire lo svolgimento di moduli disciplinari in lingua straniera*
- ✓ *Una delle maggiori criticità riguarda la formazione dei docenti DNL sia da un punto di vista linguistico che metodologico.*
- ✓ *Si trova ancora molta resistenza da parte di docenti DNL che non hanno intenzione di formarsi e dei docenti di lingua straniera*
- ✓ *Si segnala la difficoltà da parte di molti docenti e lettori di Lingua di accettare un maggior carico di lavoro senza remunerazione. Anche i docenti di DNL rimarcano la necessità di un riconoscimento, in termini di carriera e di retribuzione.*
- ✓ *L'urgenza da risolvere riguarda la stabilizzazione degli organici e l'incentivazione a partecipare a corsi di formazione metodologica e linguistica*
- ✓ *Conoscere come all'interno dell'esame di stato sarà considerata e valutata l'esperienza CLIL.*
- ✓ *Rimangono perplessità sulla presenza del CLIL nell'esame di stato.*

Proposte

- ✓ *Continuare con corsi specialistici sia linguistici che metodologici per gli insegnanti*
- ✓ *Costituzione di gruppi di lavoro a livello territoriale dei docenti che insegnano con metodologia CLIL per la definizione di linee operative e programmatiche.*
- ✓ *Creazione di un supporto territoriale col compito di raccogliere il materiale prodotto e favorirne la circolazione, anche con piattaforme didattiche dedicate su cui vengono inseriti materiali di autoformazione e moduli didattici in lingua (per tutte le discipline non linguistiche).*
- ✓ *Si potrebbe pensare alla stesura di un vero e proprio testo disciplinare in inglese redatto in collaborazione tra l'insegnante DNL e l'insegnante di lingua.*
- ✓ *Importanza di prevedere momenti di condivisione delle best practices sull'argomento, attraverso la messa in rete di percorsi metodologici e materiali utilizzati.*
- ✓ *Mettere in rete le risorse umane con esperienza in modo da attuare progetti di mini-scambi (es. 8-10) ore di docenti in materie e argomenti comuni (filosofia, arte, scienze, storia, matematica).*

Dirigente: Laura Gianferrari

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721
e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.it



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio VII – Ordinamenti scolastici. Monitoraggio e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche – Interrogazioni parlamentari.

- ✓ *Sarebbe oltremodo utile attivare iniziative di rete fra scuole dove proporre agli allievi delle classi quinte momenti formativi del tipo seminari o convegni in lingua inglese su temi di carattere trasversale in grado di coinvolgere più scuole.*
- ✓ *Ci si è posti la domanda se anche il Latino, per la sola parte culturale e letteraria, potesse attivare moduli in CLIL*
- ✓ *I docenti di italiano dovrebbero essere inseriti perché la letteratura comparata (autori letti in originale) potrebbe essere un argomento molto interessante come modulo CLIL.*
- ✓ *Dal punto di vista finanziario non esistono fondi dedicati ai percorsi CLIL, ma si potrebbero istituire fondi POF finanziati da contributi di privati per l'ampliamento dell'offerta.*
- ✓ *Alcuni insegnanti della nostra scuola fanno CLIL da più di dieci anni. E' possibile certificare queste competenze senza dovere frequentare per intero il corso da 20 CFU?*

Impostazione della programmazione

Per quanto riguarda l'impostazione della programmazione nel suo complesso da parte delle scuole, il rilevamento prevedeva un campo testuale libero. Senza pretesa di completezza, riportiamo alcune delle 110 risposte per dare l'idea della ricchezza ed articolazione con cui le scuole affrontano la sfida di questo primo anno di transizione, spesso riprendendo i suggerimenti metodologici della nota Miur del 25 luglio, e per fornire spunti di approfondimento per tutti.

Le risposte fanno riferimento alla costituzione di CLIL Team, al coinvolgimento dei dipartimenti disciplinari, alla progettazione collegiale e interdisciplinare. Alcune scuole prevedono reti di istituti per supporto reciproco, o sinergie con progetti Erasmus+ presenti. Dove sono presenti docenti DNL con minore formazione linguistica, si progetta spesso uno specifico supporto dei docenti di lingua straniera e dei madrelinguisti, sia interni che esterni, anche prevedendo compresenze. Si propone l'utilizzo di metodologie didattiche attive con uso di multimedialità, progetti studenti, laboratori linguistici, classi aperte. Sono presenti anche riflessioni sulla valutazione degli studenti e sulla terza prova all'esame.

- ✓ *In assenza di docenti opportunamente formati, i CdC predisporranno progetti interdisciplinari veicolati in lingua mediante l'aiuto del docente di lingua e del conversatore (IIS);*
- ✓ *Il team didattico potrebbe dedicare a questo progetto il monte ore di insegnamento del docente madrelingua, progetto solitamente attivato dal nostro istituto (Tecnico Tecnologico)*
- ✓ *Definizione di unità didattiche interdisciplinari all'interno dei singoli consigli di classe attività che prevedano l'utilizzo di fonti scritte e audiovisive (documentari, film, articoli, etc.); somministrazione di documenti in lingua Inglese nel dossier della terza prova; elaborazione da parte degli studenti di abstract in lingua inglese (temi; tesine); uso dei laboratori di Lingua (Liceo scientifico)*
- ✓ *Progetti interdisciplinari con il coinvolgimento di altre classi grazie all'apporto dei docenti di lingua straniera (Liceo scientifico)*
- ✓ *Classi aperte, laboratorio di informatica e economia aziendale. Coinvolgimento del dipartimento di inglese (Tecnico Economico)*

Dirigente: Laura Gianferrari

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721
e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.it



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

Ufficio VII – Ordinamenti scolastici. Monitoraggio e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche – Interrogazioni parlamentari.

- ✓ *Coinvolgimento dei consigli di classe, dei dipartimenti e della funzione strumentale di lingue straniere e rapporti internazionali (Tecnico Tecnologico)*
- ✓ *Supporto da parte dei docenti di lingua straniera anche in compresenza (Tecnico Tecnologico)*
- ✓ *Gruppo di progetto con altre scuole per fisica nei licei scientifici (IIS)*
- ✓ *Sono stati coinvolti i dipartimenti disciplinari di afferenza dei docenti DNL per la proposta dei moduli CLIL. Sarà attivato il livello di progettazione del consiglio di classe tra docente di inglese, docente disciplinare ed esperto esterno madre linguista (Liceo Artistico)*
- ✓ *Si suggerisce di finalizzare l'attività alla redazione di tesine in lingua inglese per l'esame di stato (Tecnico Tecnologico)*
- ✓ *Costituzione di una commissione CLIL sotto la guida delle due docenti DNL "esperte", che ricopriranno il ruolo specifico di Funzione strumentale, con il compito di elaborare strategie didattiche per l'applicazione del CLIL. E' prevista la costituzione di gruppi di lavoro di docenti di DNL e docenti e lettori di Inglese (Liceo)*
- ✓ *Ci si può avvalere di filmati e/o articoli o libri (anche presi dal web) in lingua straniera. Il progetto termina o con un prodotto (anche multimediale) degli studenti in lingua straniera, o con una verifica disciplinare svolta in lingua straniera (Liceo)*
- ✓ *E' costituita una commissione ERASMUS con il compito di collegare la mobilità in Europa con la formazione linguistica e quella metodologica (Tecnico Economico)*
- ✓ *Particolare attenzione sarà anche data alle modalità di valutazione condivisa del lavoro (Tecnico Tecnologico)*
- ✓ *Tipologie di verifica e valutazione saranno condivisi da tutti gli insegnanti coinvolti nella sperimentazione stessa (Tecnico Tecnologico)*
- ✓ *Progetti per classi parallele (Liceo)*
- ✓ *I testi degli argomenti svolti dai docenti "DNL" saranno oggetto di approfondimento da parte del docente di lingua straniera presente nel consiglio di classe il quale curerà l'aspetto di sintassi e vocabolario specifico (Liceo classico)*

Anche solo da questi brevi *flash* emerge come il CLIL possa essere una buona occasione per riflettere sulle metodologie didattiche e di progettazione, nella direzione dell'innovazione.

Bologna, 29 ottobre 2014

A cura di: Ufficio VII Ordinamenti – Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Gestione dati: prof. Franco Frolloni

Relazione: Dirigente Tecnico prof. Paolo Davoli

Dirigente: Laura Gianferrari

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721
e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.it